



IN PARTICOLARE dei lavoratori migranti

Agroalimentare Progetto Tomas 2.0: obiettivo inclusione

Bilancio positivo per il meeting intermedio di alto livello tra i partner internazionali del progetto Erasmus+ Tomas 2.0, rivolto alla formazione per facilitare l'integrazione dei migranti. Il meeting svolto a Madrid, ha coinvolto le organizzazioni partecipanti per coordinare gli impegni in vista della fase di implementazione del progetto.

"L'obiettivo - spiegano le organizzazioni - è promuovere l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'integrazione socio-professionale dei lavoratori migranti nel settore agroalimentare attraverso l'erogazione di percorsi innovativi di istruzione e formazione professionale (IFP). Si punta a migliorare le competenze dei lavoratori migranti sui valori comuni dell'Ue e sulla cultura europea, fornendo ai partecipanti le conoscenze trasversali e gli strumenti necessari per partecipare pienamente al mercato del lavoro e alle democrazie europee. Rivolgendosi a gruppi economicamente o socialmente emarginati, Tomas 2.0 alimenta un processo democratico che stimola una maggiore mobilità sociale e aiuta le generazioni di migranti a diventare cittadini attivi".

L'incontro coordinato dalla **Fai Cisl**, ha segnato il 17° mese del progetto triennale. I partner hanno verificato il completamento dello sviluppo dei programmi di formazione principali, l'aggiornamento delle strutture dei quiz digitali e il completamento di un Manuale per formatori, mediatori e partecipanti. L'iniziativa risponde al mandato di innovazione del settore della formazione professionale, integrando transizioni digitali all'avanguardia, con ambienti di e-learning personalizzati e strumenti di supporto basati sull'intelligenza artificiale per coltivare le competenze digitali sia dei formatori

che degli studenti.

La partnership del progetto comprende un gruppo eterogeneo di sindacati, fondazioni educative ed esperti tecnici provenienti da tutta Europa, tra cui **Fai Cisl** (Italia), Rezos Brands (Grecia), Agro-Sindik (Macedonia del Nord), Federation of Democratic Trade Unions in Agriculture (Romania), Agrilavoro Edizioni (Italia), Fondazione **Fai Cisl** Studi e Ricerche (Italia), Ugt Fica (Spagna), VSI Projektu inovacijos (Lituania) e Ig Bau (Germania). Nei prossimi mesi, la partnership ha finalizzato i piani per l'implementazione di 8 sessioni di formazione sincronizzate, rivolte a oltre 500 partecipanti migranti in tutta Europa. Questa fase di sperimentazione sul campo abbinerà in modo innovativo moduli formativi a programmi di tutoraggio individuali. Inoltre, a partire dai primi mesi del 2027, il progetto sponsorizzerà 8 eventi regionali di moltiplicazione e networking, pensati per facilitare la cooperazione diretta, il dialogo e l'inserimento professionale tra i lavoratori migranti e le piccole e medie imprese agroalimentari locali.

Attraverso questa combinazione di tecnologia e tutoraggio incentrato sulla persona, Tomas 2.0 intende stabilire metodologie di formazione professionale moderne che garantiscano accessibilità e inclusione a lungo termine, indipendentemente dal contesto socioeconomico dei partecipanti. Una sfida non facile ma indispensabile anche per l'Italia, se pensiamo alla recente tragedia di Amendolara, ai fenomeni di caporalato e lavoro irregolare, alla mancanza di manodopera e al contributo offerto dal lavoro dei migranti al settore agroalimentare, con una percentuale che ha superato, a livello nazionale, il 40% della forza lavoro in agricoltura.

Rossano Colagrossi

